



Laureando: Alessandro Montecchiarri



TITOLO TESI: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEGLI SPAZI PUBBLICI DEL CENTRO STORICO DI TOLENTINO (MC)

Relatore: prof. Maria Federica Ottone

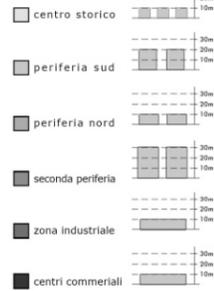
Ogni centro storico italiano ha sempre avuto il coraggio di crescere su se stesso, restituendoci, come un libro aperto, la stratigrafia storico-architettonica di ogni epoca. Purtroppo nelle decisioni amministrative comunali, spesso la logica del traffico e dei singoli privati, prende il sopravvento sulla memoria storica di piazze, viali, vicoli; non dal punto di vista architettonico, ma di quello funzionale di questi luoghi: politico, commerciale, informativo, religioso, culturale, identificativo. Questo progetto di riqualificazione è un esempio di come, invece, queste prerogative debbano avere un ruolo importante per eliminare i "non-luoghi", come i parcheggi, dai centri abitati e restituire a questi spazi il ruolo di contenitori sociali, veste del quotidiano, servizio ai cittadini, guida accogliente per i turisti e soprattutto immagine distintiva di ogni città. Tutto questo senza imporre nuovi volumi o tutto ciò che sia permanente, perché noi siamo di passaggio, mentre questi luoghi sono presenti da secoli e hanno il compito di accogliere ancora tante future generazioni.

Inquadramento

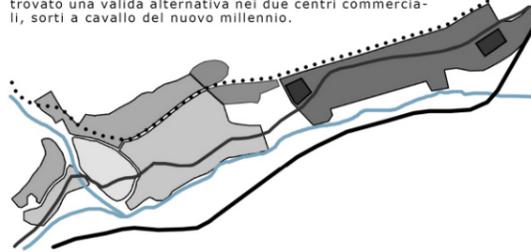
Tolentino ha mantenuto negli anni il ruolo di punto cruciale all'interno della provincia di Macerata, sia per i collegamenti veicolari, sia per i servizi che offre in termini di cultura, divertimento, sport, sia per la sua vocazione di bacino economico, grazie alle grandi industrie presenti nel territorio.



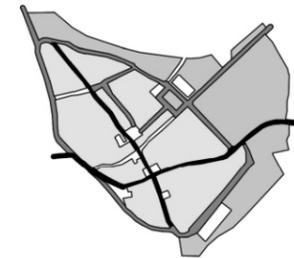
Aree città



Lo sviluppo lungo la vallata ha portato al conseguente decentramento dei servizi rispetto a quelli offerti dal centro storico, i quali non hanno saputo rinnovarsi e rispondere alle nuove esigenze della comunità, che ha trovato una valida alternativa nei due centri commerciali, sorti a cavallo del nuovo millennio.



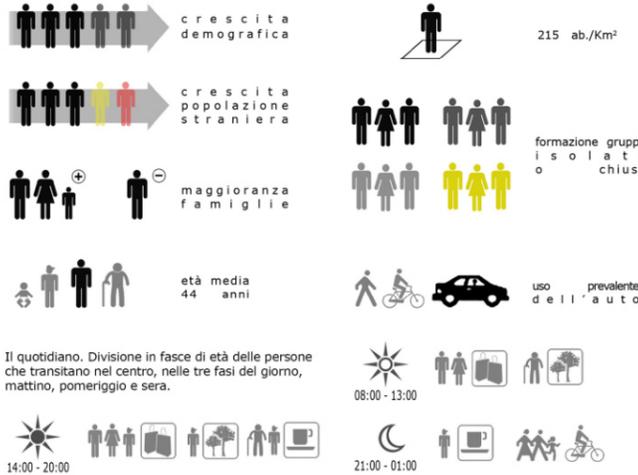
Il cardo e decumano impostati in epoca romana, ancora dettano l'impianto urbano della città.



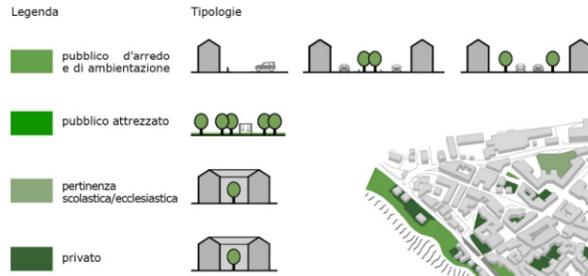
Lungo il cardo maximus si sviluppano le quattro piazze principali che fanno da cornice ai palazzi storici e alle chiese più importanti della città.



Indagine sociale

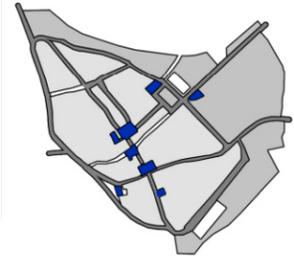


Indagine sociale



Parcheggi a pagamento:

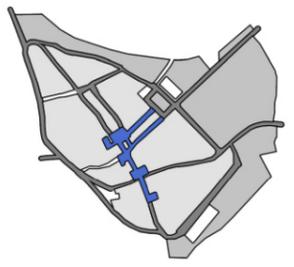
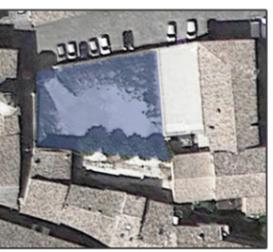
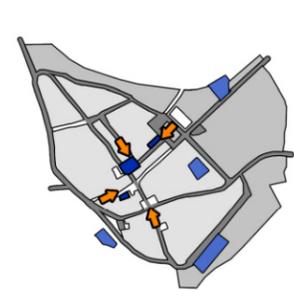
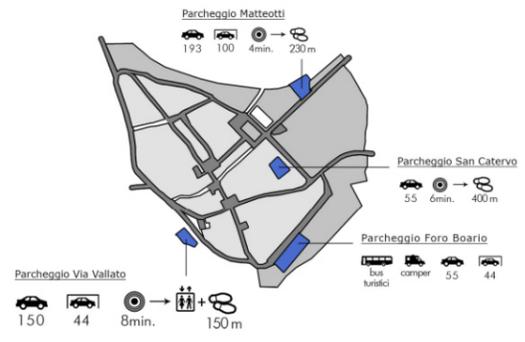
le piazze non vengono né concepite, né utilizzate come spazi pubblici, bensì come parcheggi regolati da parchimetro o disco orario per tutto l'arco della giornata, salvo occasionali ricorrenze o fiere o spettacoli.



Parcheggi liberi: lungo le mura del centro sono situati quattro parcheggi non a pagamento, coperti e scoperti.

Nuovi parcheggi: i parcheggi a pagamento vengono spostati dalle piazze in zone senza una destinazione d'uso e coincidenti con i punti di accesso.

Nuova ZTL: le piazze e le vie che le collegano diventano un'unica ztl.

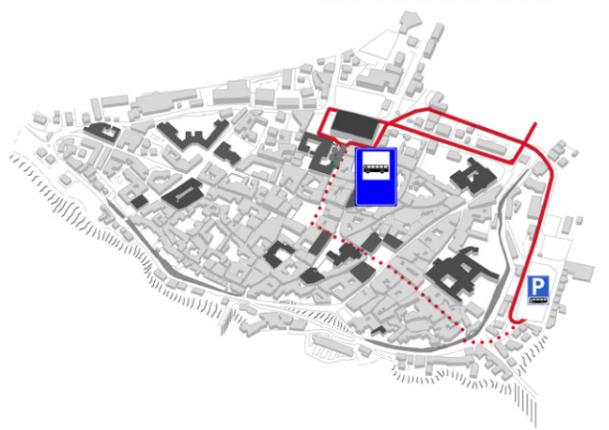
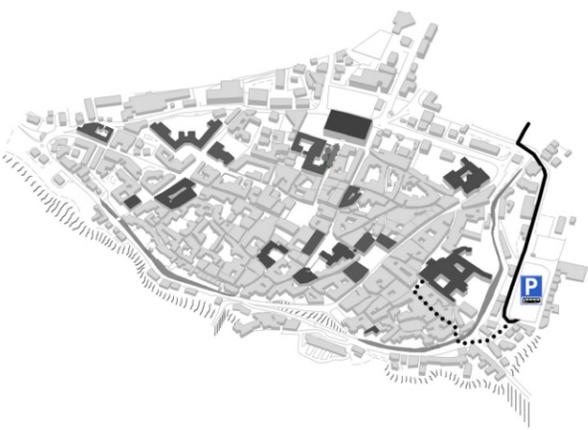


Edifici di rilievo

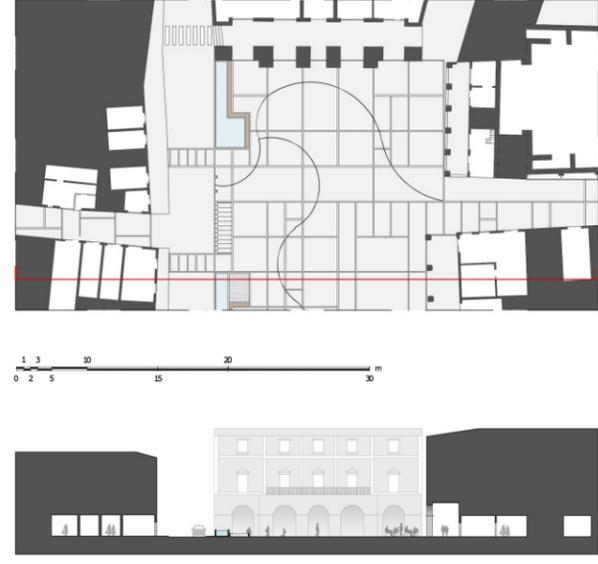


Percorso turistico attuale: il tragitto dei pellegrini, che arrivano per visitare la basilica di San Nicola, è molto irto e sfiancante soprattutto per le persone anziane, tanto che, finita la visita alla chiesa ritornano subito ai bus.

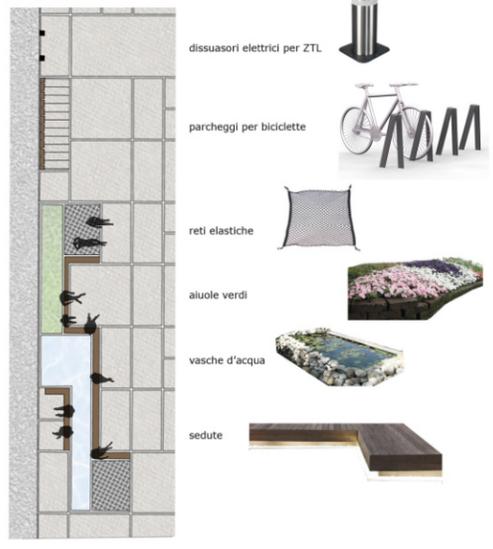
Percorso turistico di progetto: il nuovo tragitto prevede la fermata dei bus turistici in corrispondenza dell'accesso est, provvisto di info-point e area relax. Poi i turisti percorrono l'intero centro fino ad arrivare alla basilica e riprendere i bus nel parcheggio destinato alla sosta dei mezzi turistici.



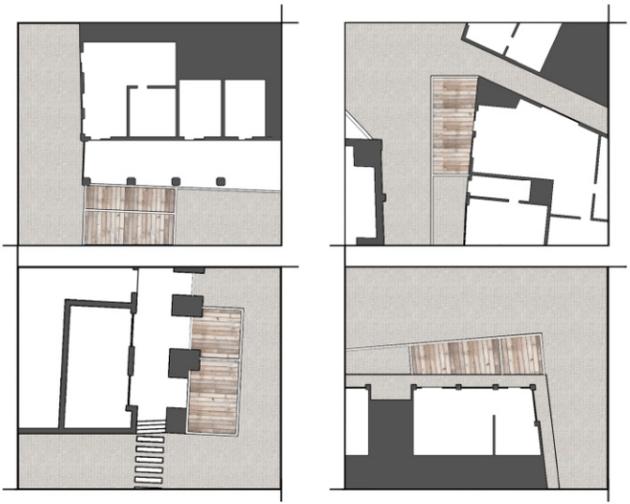
1 Piazza della Libertà



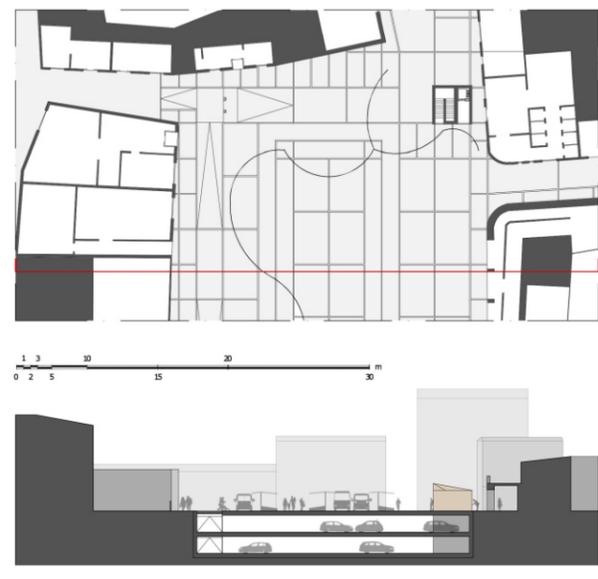
Arredo urbano



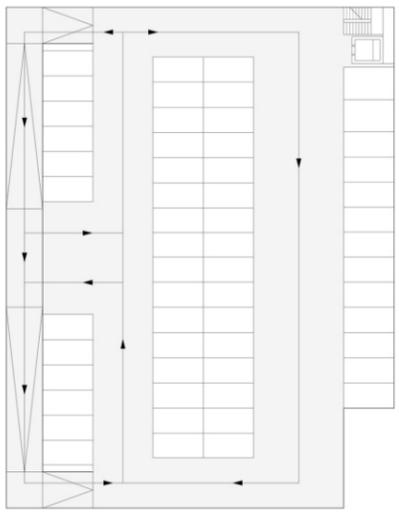
Pertinenze dei bar: questa categoria di esercizio commerciale ha grandi potenzialità come recipiente perché è sicuramente la più usufruita dai residenti senza limitazioni in termini di età e fasce orarie. Perciò il progetto comprende la possibilità di aumentare le pertinenze esterne dei locali, confortevoli soprattutto in primavera ed estate.



2 Piazza Martiri di Montalto

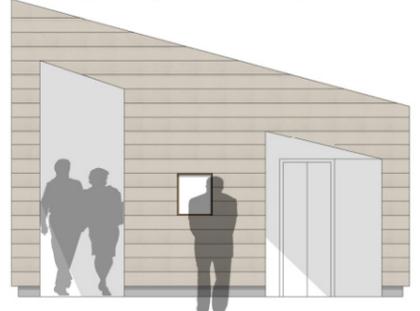
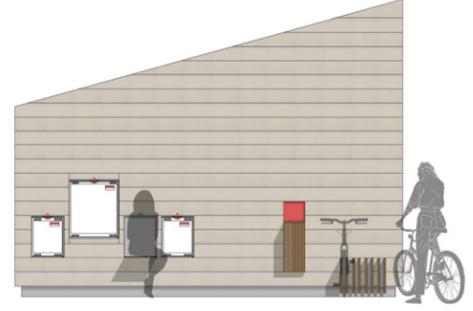
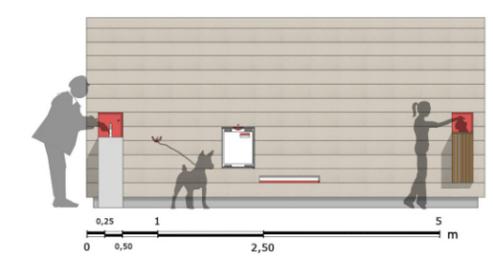
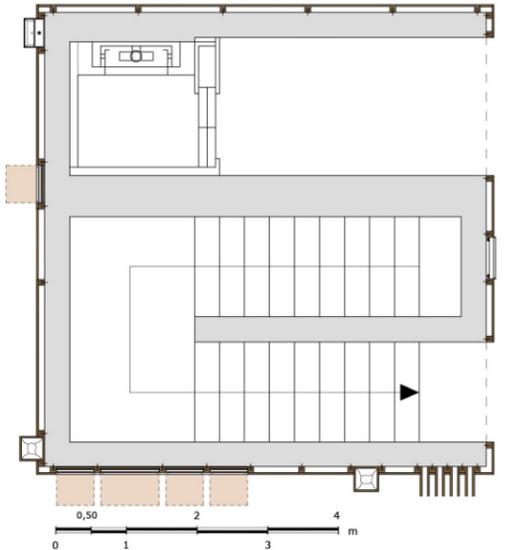
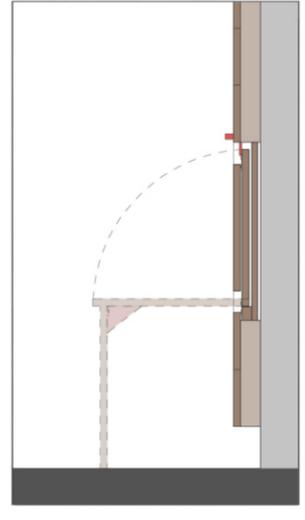


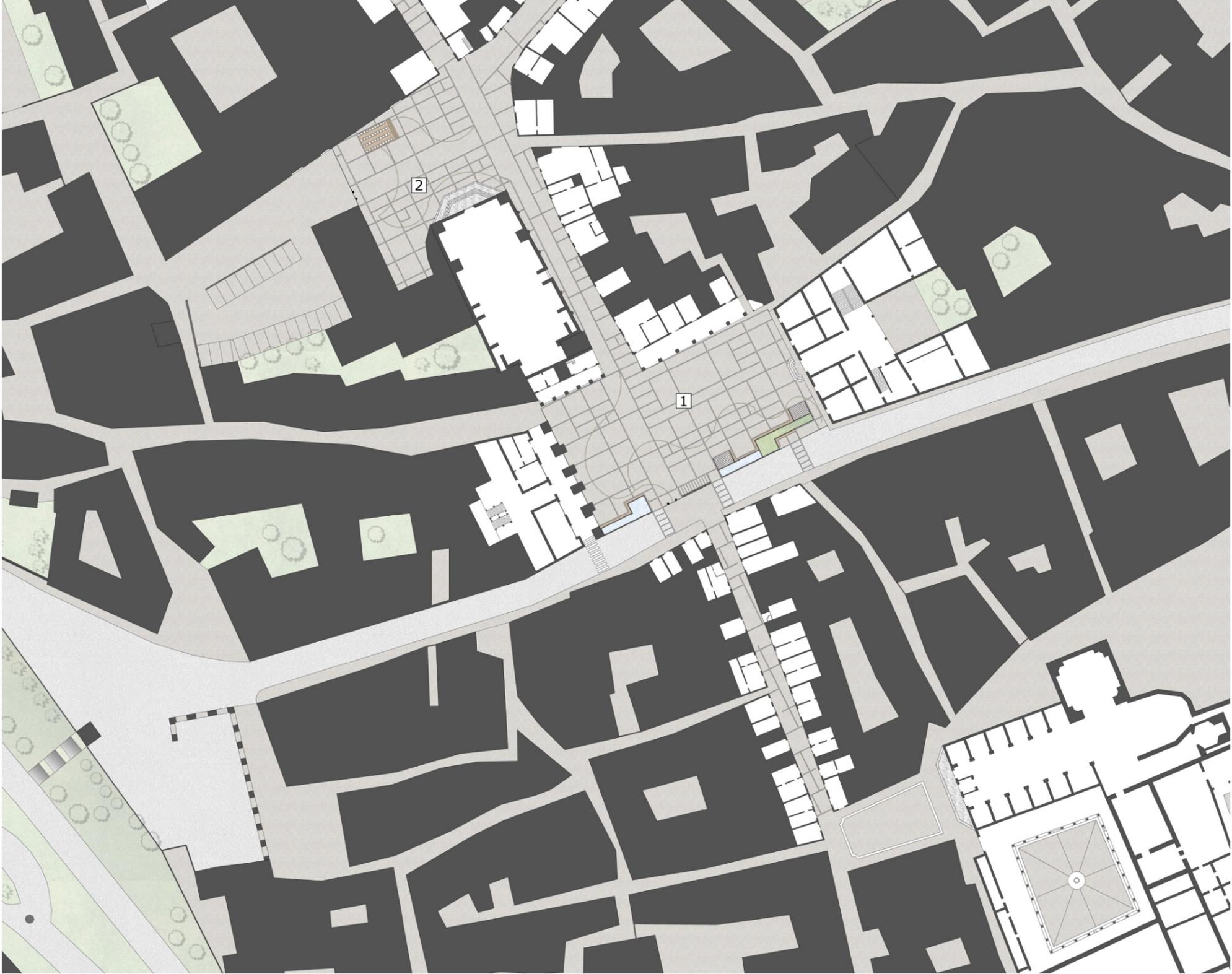
Nuovo parcheggio: il parcheggio con due livelli sotterranei riuscirebbe a coprire la domanda degli utenti: un piano con lo stesso numero di posti auto che vi erano prima in superficie ed un piano destinato alla vendita o affitto degli stessi ai residenti.



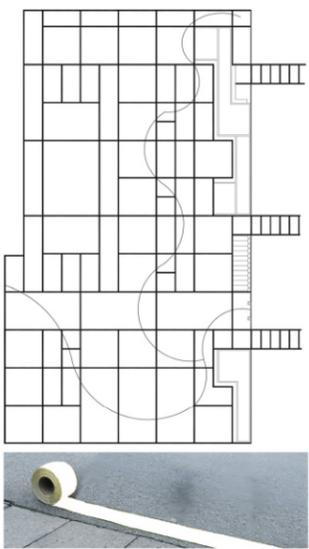
Smart:

l'ascensore e il corpo scala del parcheggio sbucano a livello strada, diventando così una possibilità per accessorare l'arredo urbano con fontanelle, agganci per cani, sedute, pubblicità, allaccia scarpe, posteggio bici, bacheca elettronica, etc.

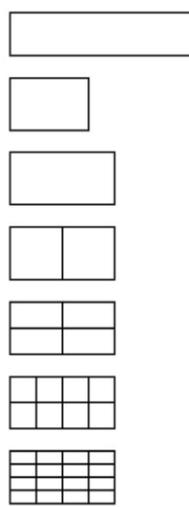




Disegno unico, griglia modulare

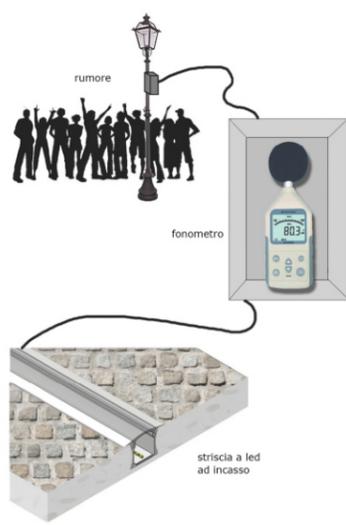


modulo 1 = 5x2,5 m



moduli	destinazione
2	sosta bus
3/4	ambulanti mercato
1	auto
1/2	pertinenze, punti di rilievo
1/4	pedoni
1/8	arredo urbano
1/16	attraversamenti

Illumina Tolentino



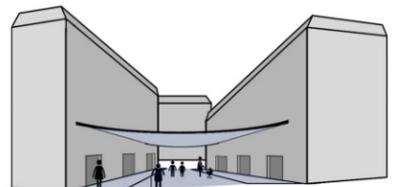
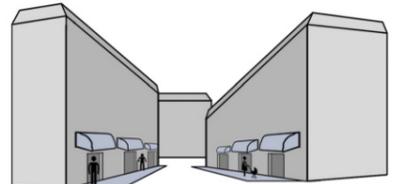
Teli: PATI-ETFE

L'etilene tetrafluoroetilene, conosciuto anche dal suo acronimo ETFE, è un fluoropolimero termoplastico. Fu originariamente progettato per avere un'alta resistenza alla corrosione all'interno di un vasto range di temperature. Confrontandolo al vetro, l'ETFE pesa circa l'1%, trasmette più luce ed è pure resiliente, auto-pulente (merito dell'inattaccabilità dalla maggior parte degli agenti chimici) e riciclabile. Un esempio applicativo è come materiale costituente i pannelli pneumatici che ricoprono imponenti impianti sportivi, come l'Allianz Arena o il Beijing National Aquatics Centre, nota anche come "Water Cube".



Principali vantaggi:

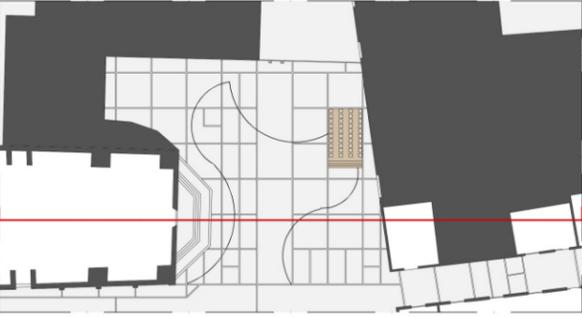
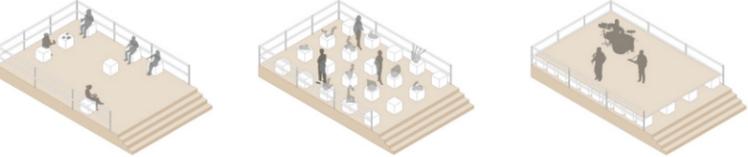
- ampio spettro di temperatura di esercizio;
- bassa infiammabilità;
- eccellenti proprietà meccaniche ed elettriche;
- resistenza a condizioni climatiche estreme;
- alta trasmissione della luce nel campo del visibile e dell'UV;
- alta antiaderenza;
- eccellente resistenza alla lacerazione;
- bassissima permeabilità.



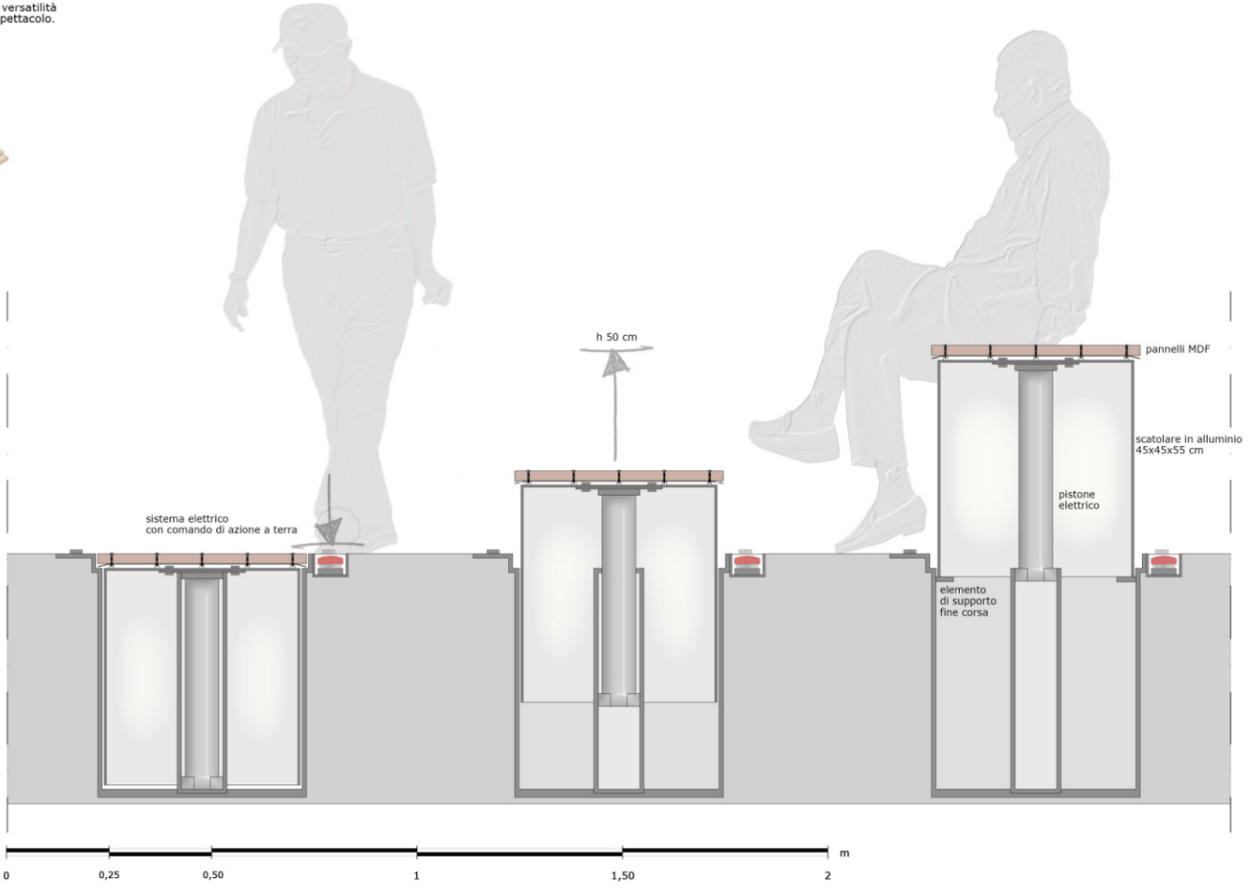


3 Piazza Niccolò Mauruzi

UP: questa struttura temporanea vuole essere un esempio di partecipazione attiva dei cittadini, stimolandola direttamente attraverso la versatilità e la trasformabilità. La progettazione di questa pedana ha come fine la vocazione della piazza che la accoglie, cioè la cultura e lo spettacolo.



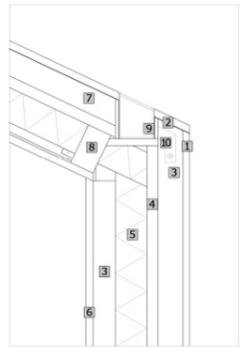
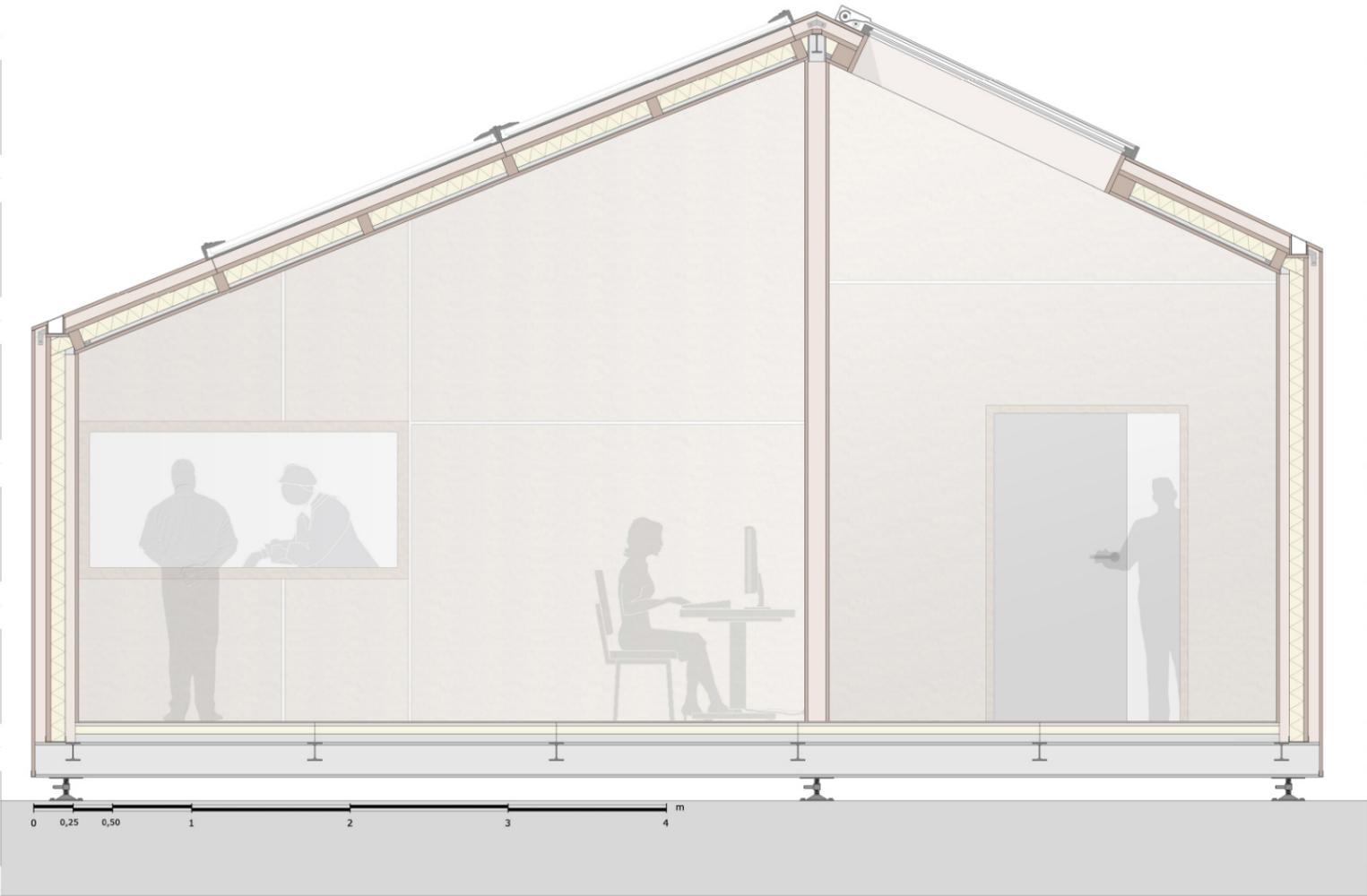
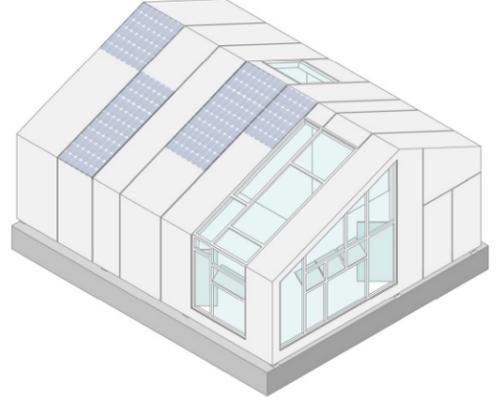
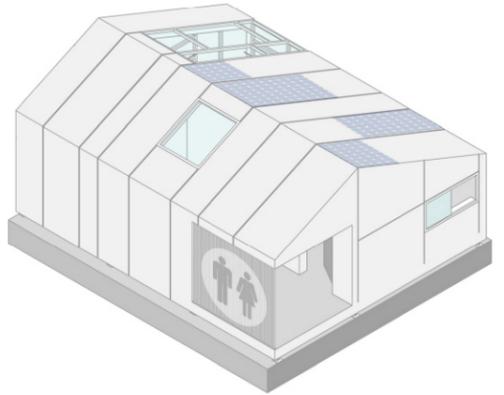
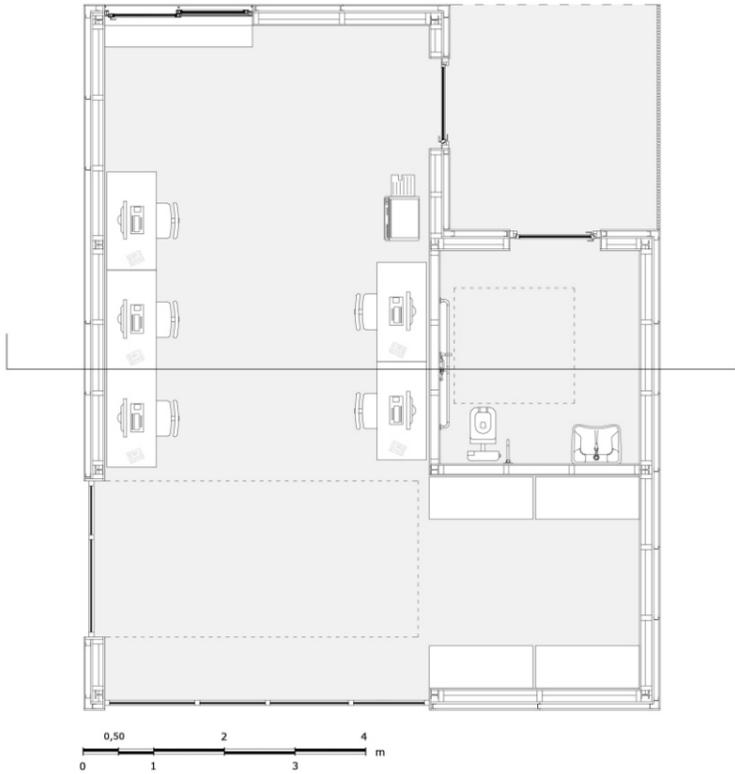
1 3 10 20
0 2 5 15 30 m



4 Parco accoglienza



1 3 10 20
0 2 5 15 30 m



- 1 pannello MDF (fibra di legno)
- 2 barriera al vapore
- 3 camera d'aria/montanti di supporto
- 4 pannello OSB
- 5 pannelli rigidi in fibra di lino
- 6 pannelli in rovere piallato
- 7 pannelli con struttura a sandwich
- 8 montante di sostegno
- 9 gronda ad incasso
- 10 staffa di collegamento montanti